



Aree protette  
Alpi Marittime

Valdieri, lì 30 dicembre 2020  
Protocollo 7788

Inviata tramite posta certificata

Egr. Sig. Presidente  
dell'Ente di Gestione delle  
Aree Protette delle Alpi Cozie  
Mauro Deidier  
Via Fransuà Fontan 1  
10050 Salbertrand  
[alpicozie@cert.ruparpiemonte.it](mailto:alpicozie@cert.ruparpiemonte.it)

Egr. Direttore  
dell'Ente di Gestione delle  
Aree Protette delle Alpi Cozie  
Dr. Michele Ottino  
Via Fransuà Fontan 1  
10050 Salbertrand  
[alpicozie@cert.ruparpiemonte.it](mailto:alpicozie@cert.ruparpiemonte.it)

e,p.c.  
Al Vicepresidente della Regione Piemonte  
Fabio Carosso  
Piazza Castello 165  
10100 Torino  
[vicepresidenza@cert.regione.piemonte.it](mailto:vicepresidenza@cert.regione.piemonte.it)

e,p.c.  
Egr. Sig. Presidente  
dell'Ente di Gestione delle  
Aree Protette delle Alpi Marittime  
Piermario Giordano  
Piazza Regina Elena 30  
12010 Valdieri  
[presidente@areeprotettealpimarittime.it](mailto:presidente@areeprotettealpimarittime.it)

e,p.c.  
Al dr. Vincenzo Maria Molinari  
Responsabile  
Settore Biodiversità ed Aree Protette  
Via Principe Amedeo 17  
10123 Torino  
[biodiversita@cert.regione.piemonte.it](mailto:biodiversita@cert.regione.piemonte.it)

e,p.c.  
Agli Enti di Gestione delle Aree Protette del  
Piemonte partecipanti al progetto  
LIFE WOLFALPS  
LORO SEDI



**Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime**

Piazza Regina Elena 30, 12010 Valdieri CN

P.IVA 01797320049 | C.F. 96009220045

Tel. +39 0171 976800 | fax +39 0171 976815 | mail : [info@areeprotettealpimarittime.it](mailto:info@areeprotettealpimarittime.it)



Aree protette  
Alpi Marittime

**OGGETTO:** *Richiesta copia di rendicontazione economica progetto concluso LIFE WOLFALPS (2013-2018)*

Egr. Sig. Presidente,

a riscontro alla Sua nota, Vostro protocollo 4033 dell'11 dicembre 2020 (ns. prot. 7427 dell'11 dicembre 2020), mi permetta di esprimere la mia soddisfazione in relazione all'intento dell'Amministrazione dell'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie di avere una ricognizione puntuale e analitica delle attività dell'Ente, con particolare riferimento ai progetti sulla specie lupo. Anche la mia Amministrazione, in un recente Consiglio, ha voluto approfondire tutte le tematiche connesse alla presenza del predatore, e in particolare essere informata nel dettaglio sui progetti in atto (e devo dire che continua a farlo di giorno in giorno), ovviamente plaudendo alla enorme mole di attività che tali progetti hanno messo in campo in passato e metteranno in campo con il nuovo progetto LIFE WOLFALPS EU (2019-2024), sempre e solo a favore della convivenza tra lupo e uomo e nel più grande spirito di trasparenza. Solo una conoscenza diretta completa, scientifica e obiettiva, senza influenze esterne viziate da interessi di parte, permette di affrontare i problemi con cognizione e di poterli risolvere in maniera concreta.

Mi permetto subito di evidenziare che sia il progetto concluso LIFE WOLFALPS (2013-2018) sia il progetto attualmente in corso LIFE WOLFALPS EU (2019-2024), sono stati finanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE. A ogni nuova programmazione LIFE partecipano decine di progetti di conservazione dell'ambiente da tutta Europa: la concorrenza è agguerrita e la selezione da parte della Commissione avviene sulla base di criteri estremamente rigidi. Vengono approvati soltanto i pochissimi progetti capaci di dimostrare a) solidità scientifica, b) fattibilità economica, c) coerenza stringente nella definizione delle azioni d) perfetta interconnessione fra azioni preparatorie, azioni concrete e azioni di comunicazione e) integrazione senza sovrapposizione con altri strumenti dell'UE, quali per esempio il Piano di Sviluppo Rurale. Il vaglio è quindi decisamente severo fin dal principio, almeno quanto il monitoraggio tecnico ed economico-finanziario in itinere e a fine progetto: il progetto LIFE WOLFALPS (2013-2018) non solo è stato approvato e finanziato, ma nel 2019 è stato anche premiato con il LIFE Award come miglior progetto realizzato nell'ambito della linea di finanziamento Natura e Biodiversità. Già di per sé questo riconoscimento è una garanzia dell'alta qualità del lavoro svolto. Proprio grazie ai risultati del primo progetto è stato pensato e predisposto il secondo progetto LIFE WOLFALPS EU.

Debbo dirle che sin dal 1994, anno in cui è ricomparso il lupo sulle Alpi Occidentali italiane non è mancato il dibattito, ma penso sia un fatto normale quando una nuova specie si insedia su un territorio e quando la stessa arreca danni a un'attività economica già fragile come la zootecnia di montagna. Da subito, a partire dal 1994, il nostro Ente ha seguito il processo di ricolonizzazione naturale prima in Provincia di Cuneo, successivamente in Provincia di Torino e poi sull'intero arco alpino. Mi sento di dire, con l'esperienza maturata in tanti anni di lavoro, che il lupo è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso dei molti e gravi problemi strutturali della pastorizia di montagna: la Politica Agricola Comunitaria che spesso non supporta come dovrebbe i piccoli allevatori, ma talvolta favorisce gli abusi a favore dei grandi imprenditori di pianura; il basso prezzo di vendita dei prodotti e sottoprodotti dell'allevamento; le difficili condizioni delle strutture d'alpeggio e delle vie d'accesso ai pascoli; un sistema di indennizzi insoddisfacente, la difficoltà nel reperire manodopera adeguata... e la lista potrebbe continuare. Tutte criticità che anche senza la presenza del lupo sarebbero sufficienti a mettere in crisi il settore, ma che sono difficili da



**Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime**

Piazza Regina Elena 30, 12010 Valdieri CN

P.IVA 01797320049 | C.F. 96009220045

Tel. +39 0171 976800 | fax +39 0171 976815 | mail : [info@areeprotettealpimarittime.it](mailto:info@areeprotettealpimarittime.it)



Aree protette  
Alpi Marittime

comprendere per i non specialisti. Invece le predazioni da lupo, soprattutto se presentate in modo sensazionalistico, consentono di fare titoloni sui giornali, di catalizzare e di polarizzare, in senso positivo e negativo, l'attenzione dell'opinione pubblica. Il risultato è che il lupo sembra essere il solo, o per lo meno il principale problema della pastorizia di montagna: purtroppo non è così e il problema dell'allevamento in montagna è indice della difficile situazione di questi territori marginali dove occorre trovare un corretto equilibrio tra tutela dell'ambiente e promozione dei territori stessi.

Oggi il problema lupo è assai dibattuto. Alcuni portatori di interesse (non molti, per il vero, ma molto bravi a conquistarsi il palcoscenico, talvolta con pochi scrupoli per la verità dei fatti) puntano il dito sulla non trasparenza delle Istituzioni, con una presunta serie di argomenti che, mi permetta di dire, sono assolutamente campati in aria. Uno dei fattori per i quali la Commissione Europea ha premiato il lavoro dei partner del progetto LIFE WOLFALPS (e quindi anche degli Enti di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime e Cozie) è stata proprio la comunicazione sul tema lupo, improntata alla massima trasparenza e obiettività. I dati relativi alla presenza della specie sono sempre stati resi pubblici non appena disponibili: purtroppo l'intermittenza dei finanziamenti non ha reso possibile una continuità nel tempo. Gli ultimi dati a livello regionale e alpino risalgono al 2018 e solo in primavera-estate avremo una fotografia aggiornata al 2021 della situazione. Sulla presenza del lupo in vicinanza di aree urbane (cosa inevitabile considerata la densità abitativa del Piemonte), il messaggio che da sempre si cerca di diffondere è che il lupo, come tutti i selvatici, non va avvicinato per nessun motivo: non identifica gli esseri umani come prede, e come tutti i selvatici si allontana alla vista dell'uomo. Certo, ci sono delle accortezze da usare nelle zone di presenza del predatore, come per esempio non lasciare vagare i cani liberi (peraltro è vietato dalla legge).

Nella Sua lettera, fa riferimento a un dibattito acceso causato dalle predazioni. Rispetto a questo punto, nel 2020 la Regione Piemonte, con l'impegno in prima persona del Vicepresidente Fabio Carosso, dopo una serie di incontri con i portatori di interesse nelle province piemontesi, è intervenuta concretamente a sostegno delle misure di prevenzione distribuendo sistemi di prevenzione (recinzioni elettrificate e recinzioni fisse) acquisite con fondi di progetto e con fondi regionali nonché distribuite tramite gli enti di gestione delle aree protette piemontesi. L'assessorato all'agricoltura della Regione Piemonte si sta impegnando per presentare nel 2021 un nuovo sistema di indennizzi più pratico e soddisfacente, che venga incontro alle esigenze degli allevatori. I dati dimostrano che dove vengono correttamente applicati i sistemi di prevenzione, i danni sono praticamente notevolmente ridotti: rimangono critiche le aree di nuovo insediamento del predatore e quelle dove la prevenzione non trova applicazione, nonostante gli sforzi in termini economici derivanti dai progetti e dalla Regione Piemonte.

Sulla diffusione della specie, mi permetta di osservare che la specie è ovviamente in espansione su tutto il territorio regionale e sta occupando nuovi spazi in aree collinari e lungo le fasce fluviali nei territori di pianura. In questo periodo poi, il fenomeno di dispersione caratteristico della specie fa sì che i giovani dell'anno si allontanino dal branco e diventi particolarmente rilevante il fenomeno della mortalità tra i giovani oltreché un aumentato numero di avvistamenti. A primavera-estate, come anticipato, avremo i dati del monitoraggio che stiamo conducendo sull'intero arco alpino (di cui siamo referenti su incarico dell'ISPRA) nell'ambito del primo monitoraggio nazionale della specie lupo nella storia della Repubblica italiana voluto dal Ministero dell'Ambiente e coordinato da ISPRA e potremo pertanto aggiornare i dati di presenza reali della specie.



**Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime**

Piazza Regina Elena 30, 12010 Valdieri CN

P.IVA 01797320049 | C.F. 96009220045

Tel. +39 0171 976800 | fax +39 0171 976815 | mail : [info@areeprotettealpimarittime.it](mailto:info@areeprotettealpimarittime.it)



Aree protette  
Alpi Marittime

Lei rileva poi che il dibattito verte sulla mancanza di informazione e trasparenza specificatamente sulla destinazione delle risorse 2013/2018. In realtà le informazioni sulla destinazione delle risorse sono tutte pubbliche e disponibili online. All'indirizzo: [http://ex.lifewolfalps.eu/wp-content/uploads/LIFE12-NAT\\_IT\\_000807\\_E-Proposal.pdf](http://ex.lifewolfalps.eu/wp-content/uploads/LIFE12-NAT_IT_000807_E-Proposal.pdf) trova l'intero progetto con il dettaglio delle spese riferito a tutti i partner. Per il periodo 2013-2018 troverà sul sito <http://ex.lifewolfalps.eu/download/> decine e decine di report di tutte le attività svolte. Le ricordo inoltre che il progetto 2013/2018 è stato sottoposto a diversi Audit finanziari a seguito della sua conclusione: un primo svolto da un esperto indipendente, il secondo da parte della Commissione Europea e il terzo, avviato il 24 dicembre 2020 da parte di una società internazionale esterna incaricata dalla Commissione Europea, che ci vede impegnati proprio in questi giorni. Mi permetta di ribadire che chiunque abbia voluto sin dall'approvazione del progetto voglia di approfondire ha avuto la possibilità di verificare tutte le azioni e tutte le spese.

Vedo che il "Final Report" Le è già stato fornito dal collega Dr. Michele Ottino: al suo interno potrà trovare l'esplicazione dettagliata di tutte le azioni condotte. Tuttavia Le consiglio, per avere un'idea concreta delle azioni di progetto, di scaricare tutti i report sul sito sopra indicato. È l'insieme di tutti i documenti che Le darà la vera e concreta dimensione del progetto e delle sue azioni rendendone evidente la trasparenza, a cui teniamo in modo particolare. In relazione alle spese le allego il "Financial Statement" che riporta tutte le singole spese a consuntivo. Tale documento è stato ovviamente depurato dei riferimenti alle persone per motivi di Privacy.

Se tale documentazione non Le fosse sufficiente, rimaniamo a disposizione per un incontro atto a chiarire ulteriori ed eventuali dubbi. In tal senso abbiamo già ricevuto in visita diversi Consiglieri Regionali e la V Commissione Ambiente, e a più riprese abbiamo illustrato il progetto in tutte le regioni alpine dove si è dimostrato necessario approfondire ulteriormente le azioni di progetto. Con riferimento alle sopra citate riunioni condotte nel 2020 dalla Regione Piemonte in ogni Provincia alla presenza del Vicepresidente Regionale Fabio Carosso, dei funzionari dei diversi Settori coinvolti e dell'intero staff di progetto LIFE WOLFALPS EU per un confronto con le Istituzioni e i portatori di interesse e per un costruttivo dialogo tra le parti, mi permetto fin d'ora di invitarla al prossimo incontro che si terrà, appena possibile viste le restrizioni dovute a COVID 19, in provincia di Cuneo (in provincia di Torino la riunione si è svolta a fine gennaio 2020). Le ricordo poi che tutte le attività sono condotte come Centro Grandi Carnivori ([www.centrograndicarnivori.it](http://www.centrograndicarnivori.it)), Centro di riferimento che la Regione Piemonte ha voluto istituire presso il nostro Ente per fungere da supporto tecnico alla politica regionale sul tema dei grandi carnivori.

Le lascio in calce il mio riferimento telefonico per ogni ulteriore chiarimento che ritenesse utile, porgendo le mie scuse per il ritardo nella risposta. Purtroppo l'Audit internazionale in corso sul progetto LIFE WOLFALPS e le intense attività dell'Ente connesse alla fine dell'anno e a decine di progetti in svolgimento o in chiusura non mi hanno permesso di rendere più celere la risposta.

Distinti saluti.

Il Direttore FF  
Giuseppe Canavese

(firmato digitalmente ai sensi art. 21 del D.lgs. 82/2005)

DIR | GCA | gca | Rif. Giuseppe Canavese  
giuseppe.canavese@areeprotettealparittime.it  
+39 0171 976800 | +39 3351226094



**Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime**

Piazza Regina Elena 30, 12010 Valdieri CN

P.IVA 01797320049 | C.F. 96009220045

Tel. +39 0171 976800 | fax +39 0171 976815 | mail : [info@areeprotettealparittime.it](mailto:info@areeprotettealparittime.it)